

<p>Università di Genova</p> <p>Progetto CampusOne</p>	<p>Elementi costitutivi di un insegnamento on-line (ultima revisione 31 maggio 2003)</p>	<p>Azione E-Learning http://el.campusone.unige.it http://portale.campusone.unige.it</p>
---	---	---

Ogni corso di insegnamento, in presenza come a distanza, va progettato e quindi definito nei suoi elementi costitutivi. L'articolazione e la sequenza in cui tali elementi sono presentati al discente costituisce la **strategia didattica** ritenuta più funzionale al raggiungimento degli obiettivi didattici posti dal docente. Tali elementi sono:

- Contenuti delle lezioni
- Esercitazioni/Attività
- Valutazioni

Gli **obiettivi didattici** possono essere compresi nelle seguenti tre macro-aree:

- Acquisizione di conoscenze
- Acquisizione di abilità
- Acquisizione di competenze

La definizione della tipologia dei singoli elementi costitutivi del corso e della strategia didattica prescelta dipendono dai seguenti fattori:

- gli obiettivi didattici
- il target a cui ci si rivolge
- la tecnologia e le competenze a disposizione

Contenuti

I contenuti sono veicolati attraverso il portale mediante la realizzazione di materiali in formato elettronico. Va quindi definito il **media** più consono al contenuto stesso (per mostrare un quadro è più utile mostrarne la fotografia che una descrizione testuale...) e gli **strumenti** che si hanno a disposizione o che si sanno utilizzare per la realizzazione pratica. I contenuti didattici, secondo quelle che sono le linee di sviluppo nel settore dell'e-learning devono essere conformi alle emergenti norme di standardizzazione.

Media

- Testo
- Disegni e fotografie
- Grafici
- Presentazioni
- Video
- Animazioni

Strumenti

Corso di formazione

Standardizzazione dei materiali didattici

Le due parole chiave per chiarire il tema della standardizzazione dei materiali didattici sono *indicizzazione e packaging*

- **Indicizzazione:** esplicitare le caratteristiche del documento che contiene i contenuti didattici secondo un sistema di indicizzazione conforme agli standard emergenti. Questo porta alla creazione di un file “manifesto” che riporta le caratteristiche del documento. Tale operazione sarà supportata dal portale e-learning che nel momento di caricamento sul portale dei materiali didattici propone maschere per l’inserimento degli attributi del documento. Per soddisfare l’obiettivo di indicizzazione non c’è l’esigenza che il documento abbia un formato particolare: paradossalmente qualsiasi documento in formato elettronico è indicizzabile. Se costruito con le opportune regole di buona formazione il documento potrà essere con più facilità indicizzato (grazie ad esempio all’ausilio di programmi che permettono una parziale indicizzazione automatica dei documenti) e con più facilità fruito dai potenziali utenti.
- **Packaging:** consiste nella realizzazione di un documento elettronico (contenente i contenuti didattici) con strumenti che permettono l’inserimento di parti di programma nel codice del documento stesso. La presenza di tali parti di programma consentono al documento di avere due comportamenti principali:
 - o Esportabilità del documento: sua “lettura” su qualsiasi LCMS compatibile con gli standard emergenti
 - o Tracciabilità dell’attività dell’utente: tempi di fruizione, eventuale svolgimento di attività (test, o altro).

Il portale consentirà l’archiviazione, il recupero e la “operatività” dei materiali didattici costruiti secondo gli standard.

Saranno organizzati corsi di formazione sull’utilizzo di sistemi autore capaci di realizzare learning object.

Esercitazioni/Attività

Le esercitazioni e le attività costituiscono un momento di apprendimento “attivo”: lo studente è chiamato non solo a fruire dei materiali didattici proposti dal docente, ma a partecipare in prima persona al processo di apprendimento.

L’**esercitazione** solitamente consiste nella proposta di un’attività finalizzata a un’auto-valutazione delle competenze acquisite, mentre per **attività** in senso lato si intende la proposta di un’attività di lunga durata, non finalizzata strettamente all’auto-valutazione, ma costituente una parte rilevante dell’intero impianto di corso: l’apprendimento di una serie di concetti può essere affidato non all’esposizione del docente, ma, sulla base di indicazioni di vario genere, affidata allo studente stesso:

- assegnazione di progetti a singoli o di gruppo,
- valutazione degli elaborati da parte di gruppi di pari,
- attività di brainstorming su singoli argomenti,
- discussioni sulla base dei materiali visionati,
- ricerca di contenuti su argomenti specifici,
- studio di casi,
- giochi di ruolo,
- partecipazione a laboratori virtuali,
- svolgimento di attività pratiche e relativo report,
-

La proposta di attività dipende strettamente dalla tecnologia che si ha a disposizione: al minimo è necessario un sistema di interazione sincrona o asincrona come le chat o i forum di discussione e la possibilità di condivisione di documenti aumenta la ricchezza dell'attività proposta.

Quanto più la tecnologia sostiene la “fantasia” del docente, tanto più le attività proposte possono essere ricche e diversificate: ma anche con pochi mezzi è possibile organizzare attività funzionali al raggiungimento degli scopi didattici.

Molto del successo e del gradimento delle esperienze di formazione a distanza risiedono nella presenza e nella efficiente gestione di momenti di apprendimento attivo.

Valutazioni

La valutazione in un corso a distanza si riferisce essenzialmente alla proposta di **test** di auto-valutazione o di valutazione e nel **monitoraggio** dell'attività svolta dai discenti.

La proposta di test di valutazione per via elettronica porta con sé un fondamentale vantaggio di tipo pratico: scrivere, stampare, distribuire, raccogliere, analizzare e archiviare i risultati di una valutazione di tipo cartaceo risulta infatti molto più articolato e gravoso di quanto può avvenire nel corrispettivo digitale.

Il monitoraggio dell'attività dello studente, attività che in presenza può risultare influenzata pesantemente dall'osservatore e dal contesto in cui questa avviene, può avvenire in un ambiente elettronico in modo più accurato e sicuro: modalità di valutazione della quantità qualità della partecipazione del discente durante le attività proposte dal corso sono il conteggio delle statistiche di frequenza, e la valutazione della qualità/rilevanza degli interventi.

Anche in questo caso la tipologia di valutazione che viene proposta può risultare pesantemente influenzata dalla tecnologia a disposizione.

Le tecniche per la costruzione di test si riferiscono principalmente alle seguenti aree:

- descrizione delle modalità di erogazione del test
- scelta della tipologia di test (a risposte chiuse o aperte, riempimento di spazi bianchi,)
- formulazione delle domande
- ordine di presentazione delle domande
- tecniche per abbassare le probabilità di risposte “indovinate”
- feedback al discente
- validazione del test
- tecniche di analisi del dato